

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

UN'ALTRA "BRUTTA" PAGINA DELLE RELAZIONI TRA SINDACATO E SIAE

Nel corso del lungo incontro, protrattosi dalle 10.30 alle ore 18.30 della giornata del 14 ottobre, convocato per la definizione della retribuzione di risultato per i Dirigenti, abbiamo **avuto l'ulteriore prova** (laddove ce ne fosse stato bisogno) **del "nuovo stile"** che la SIAE vorrebbe imporre alle relazioni tra Sindacato e Azienda: **"o si fa come dico io o...niente"**.

UNA LOGICA "BELLUINA" CHE TRADISCE UN APPROCCIO ROZZO, ARROGANTE E PREVARICATORE DELLE RELAZIONI TRA LE PARTI, CHE VIOLA IL PRINCIPIO DELLA PARI DIGNITÀ DELLE PARTI AL TAVOLO.

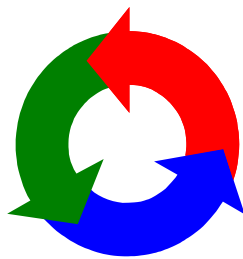
Un metodo inaccettabile per qualsiasi Sindacato determinato a difendere la propria dignità e quella dei lavoratori che rappresenta e, soprattutto, un precedente pericoloso atteso **la rilevanza dei prossimi impegni** che prevedono la trattazione di delicatissimi aspetti che riguardano **la struttura delle carriere, la dinamica retributiva, la valorizzazione dei meriti e delle professionalità**: un Sindacato acquiescente rispetto alle "volontà" aziendali sarebbe costretto ad **accettare accordi sensibilmente penalizzanti delle condizioni di vita e di lavoro di tutti i Dipendenti**.

In particolare la Delegazione Aziendale ha presentato in apertura di riunione un documento "preconfezionato", che otto ore di confronto non sono servite a modificare, nemmeno nei particolari. Qualsiasi proposta avanzata dal Sindacato **ha registrato un atteggiamento, da parte dell'Azienda, "autistico"**, al punto che non si è inteso accogliere nemmeno la **proposta di destinare una piccola parte delle risorse disponibili** alla polizza sanitaria ed evitare, di conseguenza, che il rinnovo della stessa avvenga a condizioni fortemente penalizzanti per i Lavoratori.

In particolare, l'Azienda ha proposto che:

1. la sottoscrizione dell'accordo avvenisse **senza la determinazione delle risorse** messe a disposizione, che sarebbero state determinate dall'azienda in fase successiva e **discrezionalmente** (fatto senza precedenti per cui si sottoscrive un accordo economico senza conoscere le risorse a disposizione);

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

2. la **retribuzione di risultato ai Dirigenti verrebbe erogata a totale discrezione del Direttore Generale** (abbiamo a tal proposito fatto notare che i Dirigenti della SIAE sarebbero divenuti "ostaggi" dell'Azienda e sottoposti ad un'anomala valutazione di merito ed abbiamo proposto la fissazione di criteri e la definizione di "fase di merito" al fine di limitare la "calettatura ad personam" che la SIAE potrebbe operare);
3. l'erogazione **ad personam di un premio di produttività ai dipendenti, (ricavato dal plafond dei Dirigenti) per remunerare le prestazioni offerte nell'anno 2008 (Annus Horribilis)** con criteri analoghi a quelli vigenti negli anni '90, proposta da parte del Direttore e determinazione del Direttore Generale, e che furono sospesi a causa dei "devastanti" effetti che ebbero sul clima di vivibilità aziendale.

L'accordo, come inizialmente proposto dalla delegazione aziendale, **è stato sottoscritto dai Sindacati SNAD, CISL e UIL.**

Si è trattato evidentemente di una **"distrazione" delle parti contraenti al tavolo**, perchè se è evidente che la parte dell'accordo relativo ai dirigenti, per effetto della sottoscrizione dello SNAD – che rappresenta più del 90% della categoria - è indubbiamente valido, **la parte che riguarda i Dipendenti** è altrettanto indubbiamente **"invalido" considerato che ha registrato l'adesione di una parte sindacale significativamente minoritaria dei Dipendenti della SIAE.**

AUSPICHIAMO CHE IL C.D.A. VOGLIA ASTENERSI DA QUALSIASI DELIBERA DI UN ACCORDO CHE SAREBBE IMMEDIATAMENTE SUSCETTIBILE DI UN'AZIONE GIUDIZIARIA PER ATTIVITÀ ANTI-SINDACALE (EX ART. 28 L. 300/70).

Ulteriore prova della deriva autoritaria impressa alle relazioni sindacali è evidenziata dal fatto che in questi ultimi giorni l'Azienda ha avviato trattative "riservate" con alcuni Dipendenti per concordare Esodi e Transazioni, materie che fino a ieri, in una logica di trasparenza e di garanzia per tutti, erano state oggetto di confronto con il Sindacato.

Roma 15.10.2008

La Segreteria Nazionale